

Varesini prudenti, il terremoto dei mutui ci “risparmia”

Pubblicato: Venerdì 10 Agosto 2007

La Bce, la Banca Centrale Europea, ha lanciato l'allarme rosso sulle possibili ripercussioni che la **crisi dei mutui americani** potrebbe avere sui mercati del credito del nostro continente. Nel frattempo le borse europee e mondiali hanno già incassato un primo e duro colpo **"bruciando" in un giorno circa 160 miliardi** di capitalizzazione. Ma cosa c'è al centro del terremoto che sta monopolizzando le prime pagine dei quotidiani e che ha fatto tremare i mercati finanziari di tutto il mondo? Gli addetti ai lavori parlano di **un ricorso al debito smisurato da parte dei cittadini americani** oltre alla diffusione sul mercato statunitense dei mutui **"subprime"**, quei finanziamenti concessi a ogni categoria di cittadino e privi spesso di alcuna garanzia. Tutto ciò sembra aver creato un'enorme bolla finanziaria che starebbe dando seri problemi alle tasche degli americani ma che, secondo alcuni esperti, sarebbe **ancora molto lontana dal sistema italiano**.

«Gli americani hanno spinto alle stelle la loro corsa all'indebitamento – spiega **il direttore della Banca Popolare di Bergamo di Varese** -. Ci sono cittadini che ricorrono ai debiti per ogni cosa, che hanno il portafoglio pieno di carte di credito e che hanno uno stile di vita completamente diverso da quello di un italiano medio. **Noi restiamo risparmiatori per definizione** e anche gli istituti di credito preferiscono la prudenza».

La struttura dei prestiti proposti dagli istituti di credito nazionali è infatti completamente diversa da quella americana. Tassi di interesse e condizioni non verranno perciò intaccati dal terremoto americano: «In Italia – ha aggiunto – il ricorso all'indebitamento è molto più contenuto e legato soprattutto all'edilizia e al finanziamento per l'acquisto dell'abitazione».

Varese, però, è un caso particolare: in Lombardia infatti, nel primo trimestre del 2007, **il ricorso al debito a lungo termine per l'acquisto della prima casa ha subito un calo di quasi sei punti percentuali**. Lo rileva l' "Osservatorio Mutui Casa alle Famiglie" di Banca per la Casa del Gruppo UniCredit, su **dati Bankitalia**.

La situazione varesina è rimasta però stabile: **il valore dei mutui erogati a Varese è aumentato dello 0,6%** (258 milioni), contro il calo del 24,6% (164 milioni) di Como, del 5,7% di Milano e del 7,7% (322 milioni) di Bergamo. «Ciò si spiega nel fatto che la nostra città ha subito uno sviluppo più ritardato delle altre – ha concluso il direttore della filiale varesina -. Il settore edilizio si è sbloccato solo negli ultimi anni, la domanda di abitazioni è molto forte mentre sono ancora pochi gli spazi per costruire».

«Cercare casa a Milano è ormai diventato impossibile e la domanda si è spostata nelle aree vicine – ha confermato **Assunta Benincasa** direttrice della filiale di Cariparma di via Marcobi -. Questo spiega il rialzo, seppur lieve, del ricorso al mutuo per l'acquisto della prima casa nella nostra provincia».

In riferimento all'Italia Nord Occidentale, che comprende anche le regioni Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, **la Lombardia si colloca ad oggi al primo posto per valore dell'erogato**, con 3.352 milioni di euro.

A livello nazionale, nel primo trimestre 2007, la flessione delle erogazioni di mutui per l'acquisto della casa rispetto allo stesso periodo del 2006 è dell'1,60% e l'importo complessivo erogato dal sistema è pari a 14.204 milioni di euro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it